

NOTIZIE DALLA STRADA

Uso del casco in Italia. Siamo a buon punto, ma si può fare di più.

Secondo l'ultima rilevazione del Sistema Ulisse riguardo l'uso del casco, 9 centauri su 10, in media, lo utilizzano regolarmente. Il Sud fanalino di coda.

di William Toscani

30.03.2012 - Il dato preciso ci dice che l'89,9% dei motociclisti, circola sulle nostre strade con il casco ben allacciato in testa. Come in molte altre situazioni però, occorre fare dei distinguo tra le aree del Nord Centro e Sud Italia. Mentre la percentuale più alta si registra da Firenze in su (99,9%), la quota va man mano calando scendendo verso la punta dell stivale. Abbiamo un 93,9% al Centro, ma un non molto esaltante 76,6% al Sud. Un motociclista su tre non utilizza il casco, e questa cattiva abitudine si ripercuote poi negativamente sulle spese per sanità ed assicurazioni costrette a risarcimenti in media più alti, con conseguente aumento (non sempre a torto) delle tariffe. Un utilizzo che in Italia varia da città a città, ed a volte da quartiere a quartiere

Il completamento dell'obbligo del casco realizzato con la legge 472/1999 aveva già prodotto nei primi mesi del 2000 un innalzamento significativo delle prevalenze d'uso di questo dispositivo. Prima di quella data l'uso del casco costituiva praticamente una rarità. Secondo le rilevazioni compiute dall'Istituto Superiore di Sanità prima dell'introduzione dell'obbligo nel 1986 (allora però erano esclusi i maggiorenni) l'uso di questo dispositivo riguardava il 4% degli utenti su ciclomotore e il 15% in moto. Facendo un confronto, ad esempio, con gli automobilisti e l'uso delle cinture di sicurezza, l'utilizzo del casco presenta una situazione molto variegata a livello locale dove le differenze possono essere anche molto consistenti, nello stesso territorio provinciale, da punto a punto e, nella stessa città, da quartiere a quartiere. Il completamento dell'obbligo del casco realizzato con la legge 472/1999 aveva già prodotto nei primi mesi del 2000 un innalzamento significativo delle prevalenze d'uso di questo dispositivo. Prima di quella data l'uso del casco costituiva praticamente una rarità. Secondo le rilevazioni compiute dall'Istituto Superiore di Sanità prima dell'introduzione dell'obbligo nel 1986 (allora però erano esclusi i maggiorenni) l'uso di questo dispositivo riguardava il 4% degli utenti su ciclomotore e il 15% in moto. Ora tocca al paraschiama In termini di costi-benefici, incrementare l'uso dei dispositivi di sicurezza costituisce certamente, una delle azioni di prevenzione più importanti e meno costose da attuare nel breve termine, anche in funzione di una riduzione delle vittime della strada fissati a livello europeo e nazionale. A tal fine l'ISS e la Polizia Stradale hanno promosso il progetto ST.E.P. sull'uso e l'efficacia del dispositivo paraschiama per motociclisti, ma anche per chi va in scooter . Il progetto, partito nel dicembre 2011, sta già raccogliendo i primi dati che permetteranno di fornire una stima indicativa sull'uso del paraschiama e sulla sua efficacia nella prevenzione dei traumi spinali.

Fonte della notizia: sicurmoto.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: maxi operazione carabinieri a La Spezia, 22 arresti

Banda operava in Toscana, Liguria e altre regioni Nord Italia

LA SPEZIA 30.03.2012 - Maxi operazione antidroga in Liguria, Sicilia, Basilicata e Toscana: dall'alba di oggi piu' di 50 uomini del Comando Provinciale di Spezia hanno eseguito 22 ordinanze di custodia cautelare e diverse perquisizioni nelle province della Spezia, Genova, Massa Carrara, Matera e Trapani. L'operazione denominata "Mille e una notte 2" fa seguito alla 'Mille e una notte 1' scattata il 18 aprile di un anno fa. Complessivamente le due operazioni hanno portato a 90 arresti di persone appartenenti a 5 gruppi diversi. Sequestrati in tutto 16 chili tra cocaina e eroina. La banda sgominata oggi era composta da italiani e tunisini e operava per lo piu' nelle province di Spezia, Livorno, Pisa, Massa e nel Nord Italia.

Fonte della notizia: ansa.it

'Ndrangheta: omicidi ed appalti, 63 arresti e 250 indagati

Operazione carabinieri nel cosentino. Sequestro beni per 15 mln

COSENZA 30.03.2012 - Identificati i responsabili di omicidi commessi durante la guerra di mafia nel cosentino e accertate infiltrazioni delle cosche in appalti pubblici, soprattutto nella zona Tirrenica. E' quanto emerso da un'inchiesta della Dda di Catanzaro e dei carabinieri di Cosenza e del Ros che hanno arrestato 63 persone ritenute legate a 7 cosche attive nell'area del Tirreno ed in citta' con interessi in varie regioni e sequestrato beni per 15 milioni. Gli indagati, complessivamente, sono 250.

Fonte della notizia: ansa.it

Mafia: Dia sequestra 30 milioni di beni a due imprenditori Accusati di essere vicini a cosche dei Nebrodi

MESSINA 30.03.2012 - La Direzione investigativa antimafia di Messina ha sequestrato beni e quote societarie per un valore di circa 30 milioni agli imprenditori Antonino e Tindaro La Monica, originari di Caronia (Me). Sono accusati di essere vicini ad esponenti mafiosi della zona tirrenica nebroidea della provincia di Messina.

Fonte della notizia: ansa.it

Banda 'pendolare' dei furti: 7 fermati, bottino 800 mila euro Base nel lazio ma colpi in Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo

SIENA 30.03.2012 - Sette fermi sono stati operati dai carabinieri di Siena nei confronti di altrettanti romeni, in esecuzione di decreti della procura senese. I sette sono accusati di furto aggravato in farmacie, tabaccherie centri commerciali e abitazioni tra Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo, ma la base da cui partivano era nel Lazio. Da gennaio ad oggi sarebbero stati 25 i colpi portati a termine dalla banda, ognuno dei quali avrebbe fruttato tra i 25mila ed i 30mila euro: circa 800 mila euro in tutto.

Fonte della notizia: ansa.it

Blitz Gdf tra compo-oro Arezzo, sequestri e denunce C'e' ipotesi di riciclaggio e ricettazione di oggetti preziosi

ROMA 30.03.2012 - Dodici "Compro oro" della provincia di Arezzo controllati dalla Guardia di Finanza: sono state riscontrate gravi irregolarita' che hanno condotto ad un' ipotesi di riciclaggio e ricettazione. In particolare in 4 'Compro oro' i Finanziari, hanno scoperto oltre 9 kg di oggetti di oreficeria ed argenteria, 44 orologi di pregio e centinaia di monete d'oro mai iscritti sul registro di pubblica sicurezza, rendendo cosi' impossibile l'identificazione della loro provenienza. I titolari sono stati denunciati per ricettazione, con il conseguente sequestro in flagranza di tutta la merce.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Fugge dopo l'incidente: arrestato

In manette per omissione di soccorso un bengalese di 37 anni. Guidava senza patente, bloccato a Slivia

di Corrado Barbacini

SISTIANA 29.03.2012 - Era senza patente e per questo, dopo un incidente causato da un altro automobilista, è scappato, abbandonando il passeggero ferito. In manette è finito un bengalese di 37 anni, residente a Trieste. È stato arrestato dai carabinieri di Duino. Lo hanno bloccato dopo due ore di ricerche a Slivia, dove era andato a recuperare la sua auto, messa nel frattempo sotto sequestro. L'incidente si è verificato l'altro pomeriggio al bivio "Tre noci", in centro a Sistiana. Il bengalese era al volante di una Alfa 156 e si stava dirigendo verso Monfalcone. Al suo fianco sedeva un connazionale. All'improvviso, proveniente da Aurisina, è giunta una Fiesta condotta da un uomo di 28 anni, residente a Latisana. Questa vettura,

stando agli accertamenti dei carabinieri, non ha rispettato la precedenza impegnando l'incrocio proprio quando sopraggiungeva la 156 del bengalese. Nell'impatto è rimasto ferito in maniera lieve il passeggero della 156. Ha subito un trauma al rachide cervicale. Ma anziché prestare le prime cure al ferito, il conducente dell'Alfa è fuggito. È sceso dall'auto e se n'è andato anche se aveva ragione dal punto di vista del Codice della strada. Il motivo della fuga poi è stato chiarito dai carabinieri che hanno eseguito i rilievi di legge dell'incidente. L'automobilista fuggitivo aveva guidato senza patente. Il documento gli era stato infatti ritirato e sospeso per 10 mesi dal prefetto per "guida in stato di ebbrezza alcolica". I carabinieri della stazione di Duino sono giunti sul luogo dell'incidente dopo pochi minuti. Subito il ferito (che era ancora in auto) è stato soccorso da un'ambulanza del 118. Al momento di effettuare i rilievi, i carabinieri si sono accorti che uno degli automobilisti era sparito, volatilizzato. Così sono scattate le ricerche. Che si sono concluse dopo un paio d'ore. Il bengalese è stato rintracciato a Slivia, nei pressi del deposito dove era stata portata la vettura che i militari avevano sequestrato. La sua intenzione, ha poi spiegato, era quella di recuperare la sua 156. Invece si è trovato in manette. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal pm Montrone che poi lo ha liberato. Sarà processato, oltre che per il reato di fuga dopo un incidente con danni alle persone, anche per guida senza patente. E pensare che nell'incidente accaduto al bivio "Tre noci" a carico del cittadino bengalese non erano state ravvisate responsabilità.

Fonte della notizia: gelocal.it

CONTROMANO

Fuga in contromano sull'A9 Arrestati due stranieri

COMO 30.03.2012 - Due cittadini stranieri di nazionalità ucraina sono stati arrestati questa notte dagli agenti della polizia di frontiera e delle volanti della questura dopo un lungo inseguimento da Ponte Chiasso al casello autostradale di Grandate. I due, insieme a un terzo complice che è riuscito a fuggire a piedi, erano stati fermati per un controllo, attorno alle 3.30 di notte, in piazza Anna Frank, a Ponte Chiasso, ma anziché fermarsi hanno tirato diritto imboccando l'autostrada. All'altezza dell'uscita di Como sud hanno operato il classico salto di corsia, piombando all'interno di una area di cantere e procedendo in contromano verso Grandate. Alla fine hanno perso il controllo dell'auto e sono finiti fuori strada. Uno dei tre è fuggito a piedi, gli altri due sono stati bloccati. Sul veicolo c'era un motore fuoribordo rubato poco prima da una imbarcazione custodita all'autolavaggio di via Val Mulini.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: schianto in motorino, morto diciannovenne

La vittima e' un giovane di Sarzana

SARZANA 30.03.2012 - Un giovane di 19 anni di Sarzana (La Spezia) e' morto questa mattina a causa delle gravi lesioni riportate in un incidente stradale. Il ragazzo, Federico Bruzzese, era appena uscito dal liceo cittadino e si stava recando a casa a bordo del suo scooter 125 quando, per cause ancora al vaglio dei Carabinieri, e' stato urtato da una punto guidata da una donna di 75 anni. Il fatto e' accaduto in via Muccini. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi: sbalzato dalla moto, ha compiuto un volo di oltre quindici metri prima di atterrare violentemente contro l'asfalto. Nonostante il tempestivo arrivo dei soccorsi, il ragazzo e' morto poco dopo il suo arrivo al pronto soccorso dell'ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Esce di strada con l'auto a Samassi, muore donna di 30 anni

Vittima una commerciante, tornava a casa dal lavoro

CAGLIARI 30.03.2012 - Una giovane commerciante di Samassi, Valentina Fais, 30 anni, e' morta ieri notte in un incidente accaduto sulla strada provinciale che da Villacidro porta a Samassi. La donna rientrava a casa dopo il lavoro, verso le 22, al volante della sua utilitaria

quando, per cause da accertare, e' uscita di strada, finendo in un canalone del sistema idrico del Consorzio di bonifica. Non vedendola rientrare, i familiari sono andati a cercarla: l'hanno trovata dentro l'auto capovolta. Inutili i tentativi di soccorso da parte dell'equipe medica del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Cerca spostare a spinta auto figlio, travolta e uccisa Il tragico incidente stamattina ad Alba

ALBA (CUNEO) 30.03.2012 - Tragico incidente questa mattina ad Alba. Una donna e' stata travolta dall'auto del figlio nel tentativo di spostarla. E' accaduto questa mattina ad Alba. La vittima, di 55 anni, doveva raggiungere l'aeroporto di Torino col marito, ma uscendo dal garage si e' trovata la strada occupata dalla vettura del figlio, una Volvo XC 60. Non avendo le chiavi, i due coniugi hanno cercato di spostarla a spinta, ma la strada, in leggera pendenza, ha messo in moto la vettura che ha travolto la donna uccidendola.

Fonte della notizia: ansa.it

Donna muore in incidente stradale a Vittoria

NISCEMI 30.03.2012 - Una donna di Niscemi, Gaetana Lombardo, 40 anni, è morta in un incidente avvenuto stamani sulla strada statale 115, nel tratto che da Vittoria porta a Gela. La donna viaggiava al volante di una Fiat Uno in direzione Vittoria, dove lavorava in un magazzino ortofrutticolo, per cause tutt'ora al vaglio degli inquirenti, all'altezza del ponte di Dirillo, forse a causa dell'elevata velocità o del cattivo stato degli pneumatici, ha perso il controllo del proprio mezzo che è sbandato andando a schiantarsi contro un muretto a secco. E' stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco per estrarre la donna dalle lamiere del veicolo. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Trasportata in elisoccorso al Sant'Elia di Caltanissetta, è deceduta poche ore dopo il ricovero.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Incidente stradale sulla A18dir tra Catania e Canalicchio Un motociclista perde la vita

CATANIA 30.03.2012 - L'Anas comunica che sulla A18dir, tra Catania e Canalicchio in direzione autostrada, il traffico è provvisoriamente bloccato per un incidente autonomo verificatosi al km 0,500. Nell'impatto, un motociclista ha perso la vita. L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, Ipad e Iphone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>). L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilità e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico "Pronto Anas" 841.148.

Fonte della notizia: siciliainformazioni.com

Ragazzo 30enne vittima dell'incidente all'alba Motociclista albanese deceduto sul colpo in seguito ad impatto contro una Fiat Multipla in un incrocio di San Mauro Pascoli

SAN MAURO PASCOLI 30.03.2012 - La vittima dell'incidente stradale avvenuto questa mattina all'alba a San Mauro Pascoli è un 30enne di nazionalità albanese. Il ragazzo è deceduto sul colpo in seguito all'impatto tra il suo scooter e una Fiat Multipla, avvenuto all'incrocio tra le vie Rio Salto primo tratto e Rimini. L'incidente è avvenuto intorno alle 6.20, in un'intersezione regolata da semaforo. La dinamica rimane tuttavia poco chiara, con le pattuglie della polizia stradale di Cesena ancora impegnata nei rilievi e nella ricostruzione dell'accaduto.

Sul posto sono intervenute anche l'ambulanza e l'automedica di "Romagna soccorso", il cui compito si è limitato alla constatazione del decesso del giovane motociclista.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

**Capriolo provoca scontro frontale, automobilista grave
Incidente sulla strada che collega Forlì a Castrocaro Terme**

CASTROCARO TERME (FORLÌ-CESENA) 30.03.2012 - E' stato molto probabilmente l'attraversamento della strada da parte di un capriolo a provocare uno scontro frontale fra due auto alle 6.30 sulla strada che collega Forlì a Castrocaro Terme. Uno dei conducenti, 44 anni, e' stato ricoverato a Forlì in massima gravità. Ferito ma in modo meno grave anche l'altro conducente, 42 anni. Gli agenti della Polstrada hanno trovato a bordo carreggiata un capriolo morto, con i segni dell'investimento da parte di un'auto. Il frontale sarebbe stato provocato dallo scarto improvviso da parte di uno dei due conducenti.

Fonte della notizia: ansa.it

**Agrigento, incidente stradale alle porte del Villaggio Mosè
Una Lancia Lybra si è scontrata frontalmente con una Fiat Punto. Forse una manovra azzardata o una precedenza non rispettata la causa del sinistro che, fortunatamente non ha registrato gravi conseguenze**

AGRIGENTO 30.03.2012 - incidente stradale, ieri pomeriggio, all'ingresso del Villaggio Mosè, dove una Lancia Lybra si è scontrata frontalmente con una Fiat Punto. Forse una manovra azzardata o una precedenza non rispettata la causa del sinistro che, fortunatamente non ha registrato gravi conseguenze. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia per regolamentare il traffico, mentre i vigili urbani si sono occupati dei rilievi di rito.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**Travolta mentre fa jogging Ferito anche motociclista
L'incidente si è verificato intorno all 10.30 ad Azzano San Paolo. Il centauro ha cercato di evitare l'impatto, ma nonostante una manovra disperata è finito addosso alla 42enne**

AZZANO SAN PAOLO 29.03.2012 - Investita da una moto mentre stava facendo jogging. A causa dell'impatto, sia la donna in tuta che il centauro sono finiti entrambi all'ospedale: le loro condizioni, fortunatamente, non sono gravi. L'episodio si è verificato intorno all 10.30 ad Azzano San Paolo. Ad un certo punto, per cause in accertamento da parte degli agenti della Polizia locale, la donna in tuta, una 42enne che risiede in paese, mentre attraversava la strada per dirigersi dalla parte opposta, non si è accorta dell'arrivo del motociclista. Il centauro ha cercato di evitare l'impatto, ma nonostante una manovra disperata è finito addosso alla 42enne. Quest'ultima, urtata dallo specchietto della moto, è stata scaraventata a terra battendo la testa. A dare l'allarme è stata una residente della zona che ha chiamato la polizia locale. Sul posto il 118 ha inviato anche un paio di ambulanze che hanno provveduto a trasportare i feriti alle Cliniche Humanitas Gavazzeni e agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Savona, aggressione a due poliziotti fuori dal Lidl: i tre romeni rimpatriati oggi

SAVONA 30.03.2012 - Verranno rimpatriati oggi i tre cittadini rumeni responsabili dell'aggressione a due agenti della Squadra Volante, avvenuto mercoledì sera presso il supermercato Lidl di Savona. I tre (Florin Capo, 32 anni, Andrei Capo, di 34, e Mircea Boka, di 26), dopo aver patteggiato una pena a otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale ed essere tornati in libertà, sono stati infatti colpiti da un provvedimento di allontanamento

emesso dal Questore di Savona e convalidato questa mattina dall'Autorità Giudiziaria, così come è previsto per i cittadini comunitari. E' stato, quindi, eseguito immediatamente l'accompagnamento alla frontiera di Roma Fiumicino, attraverso la quale i tre faranno rientro nel loro paese. I tre erano accusati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: gli agenti sono intervenuti dopo aver ricevuto la segnalazione della presenza di un gruppo di persone che stava dando fastidio a clienti e dipendenti del supermercato. All'arrivo dei poliziotti gli imputati, anziché calmarsi, si sono scagliati contro di loro con grande violenza. Per riuscire a calmare gli animi è stato necessario l'intervento di altri colleghi della Questura, di una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri e di una della guardia di finanza. Agenti e militari hanno così bloccato i romeni (due dei quali erano già stati arrestati nei mesi scorsi, uno perché si prostituiva nei bagni dell'Ipercoop) che sono finiti in manette. I due poliziotti aggrediti, medicati al San Paolo, hanno rimediato diverse contusioni. Ieri i tre romeni in aula hanno però negato di aver colpito gli agenti: "Non abbiamo alzato le mani, nessuno di noi ha spinto la polizia" hanno raccontato i due fratelli Capo. Uno degli imputati ha solo ammesso di aver cercato di divincolarsi quando un agente stava cercando di mettergli le manette. Dichiarazioni che però non sono servite ad evitargli una condanna.

Fonte della notizia: ivg.it